

## L'età delle Avanguardie

### OPERA

#### La condizione umana



**Autore:** René Magritte

**Titolo:** La condizione umana

**Anno:** 1933

**Collocazione attuale:** National Gallery, Washington

**Tecnica:** Olio su tela

**Dimensioni:** 100 × 81 cm

### L'autore

René Magritte (Lessines 1898-Bruxelles 1967) è uno dei maggiori esponenti del Surrealismo. Dopo avere studiato all'Académie Royale de Bruxelles inizia un percorso di conoscenza dell'arte futurista e cubista. Nel 1925 incontra la pittura metafisica di De Chirico e decide di trasferirsi l'anno successivo a Parigi per entrare in contatto con **André Breton**, fondatore del movimento surrealista. Nel 1930 torna definitivamente a Bruxelles dove creerà attorno a sé un cenacolo di artisti surrealisti belgi.

### L'ENCICLOPEDIA

**Breton** André Breton (1896-1966) fu un poeta, saggista e critico d'arte francese. Ebbe il ruolo di principale promotore del movimento surrealista, nato nel 1924 a seguito della pubblicazione del *Manifesto surrealista*. L'ispirazione arrivò dalla lettura de *L'interpretazione dei sogni* di Sigmund Freud e dalla conseguente convinzione che occorresse promuovere una corrente in cui il mondo dell'inconscio avesse un ruolo centrale.

### L'opera

Magritte sceglie una strada autonoma rispetto agli altri surrealisti, non concentrandosi sulla rappresentazione dell'oniricità, ma sulla realtà: una realtà però diversa da quella che tutti conosciamo perché paradossale e contraddittoria. La tecnica pittorica quasi fotografica di Magritte aumenta il senso di straniamento che lo spettatore prova davanti ai suoi dipinti.

*La condizione umana* fu eseguito nel 1933 e rappresenta una tela appoggiata su un cavalletto su cui è dipinto il paesaggio che si vede oltre il davanzale di una finestra: tela e paesaggio si fondono insieme. Magritte gioca col tema del quadro nel quadro, analizzando il confine tra realtà e rappresentazione. Se la prima impressione è che il panorama oltre la finestra sia reale in quanto rappresentato nel dipinto in primo piano, l'osservatore capisce poi che anche questo è finzione perché facente parte del quadro d'insieme che sta osservando.

Lo stesso tema ritorna in *Le passeggiate di Euclide*, del 1955. In questo dipinto Magritte inserisce anche un gioco visivo di forme, il cui



→ René Magritte, *Le passeggiate di Euclide*, 1955. Minneapolis, The Minneapolis Institute of Arts.

scopo è creare divertimento e stupore. La forma conica del tetto della torre merlata ritorna nella strada rappresentata in prospettiva sulla destra, mettendo così in discussione l'idea che lo spettatore si è fatta della realtà rappresentata.



Opera  
La condizione umana

2